

Di seguito si pubblica lo scritto apparso sul libro "Roma & Turismo tra il dire ed il fare"
edizione EDUP, Roma, 2003 dal titolo:

Verde pubblico, ambiente e PRG di Pasquale Zaffina, Presidente ASSOCAMPI

LA NATURA COME PRODOTTO NELL'IMMAGINE TURISTICA DI ROMA E NEL DISEGNO SPAZIALE DELL'AREA URBANA

Le selve originarie della Roma antica, che hanno dato vita ai tipici paesaggi della campagna romana, sono lo straordinario patrimonio naturalistico sconosciuto agli stessi cittadini della capitale.

Si tratta dell'insospettabile ricchezza dei parchi, all'interno dei confini della città, ormai protetti da oculate scelte politiche, urbanistiche ed edilizie, in territori frettolosamente considerati periferici.

Il sistema ambientale di Roma è composto da una ventina di aree naturali, che nel loro complesso hanno un'estensione di circa 40.000 ettari (30% dell'intero territorio cittadino), oltre ai 52.000 ettari (40%) di territorio agricolo, che fa di Roma il Comune agricolo più vasto d'Italia e, contemporaneamente, la città più verde d'Europa.

La qualità e la varietà della flora e della fauna, alcuni tratti d'incontaminata naturalezza, l'ambientazione scenografica, le preesistenze monumentali, i percorsi cittadini particolarmente legati alla natura, le piste ciclabili e la presenza dell'acqua con fossi, fiumi, laghi, mare ... fanno di questo patrimonio un elemento unico, che si affianca di diritto al tradizionale concetto di Roma: città d'arte e di archeologia più nota al mondo.



Finalmente ed esplicitamente gli organi di tutela delle aree protette e dell'ambiente chiamano il mondo dell'imprenditoria, le aziende, le risorse pubbliche e l'opinione pubblica ad una consapevole corresponsabilità e ad un significativo sostegno, per contrapporsi con determinazione all'abbandono, al cemento, all'incuria, all'abusivismo, al deturpamento.

Beni ambientali e culturali da conservare, valorizzare e mettere a sistema, per farli diventare patrimonio inestimabile di tutti: questa è la grande sfida da accogliere con la realistica consapevolezza di un

risultato, pieno di promesse.

Lo scopo non celato dell'Amministrazione Comunale, per creare valore aggiunto alle molteplici problematiche della gestione delle aree è di agganciare e vincolare i turismi emergenti, così pieni d'innovative motivazioni.

Questa preziosa realtà territoriale rappresenta la base di riferimento per stimolanti attività, che vanno dall'azienda agricola, orientata al biologico, all'agriturismo, all'escursionismo, al turismo itinerante, al trekking, al mountain biking, al canoismo, al camperismo, ecc.

Mediante interventi soft compatibili alla peculiarità dei singoli siti, si pensa di inserire nelle aree protette campeggi, aree di sosta per camper, parchi animalisti, aziende agrituristiche, originali possibilità di crescita, attraverso l'escursionismo culturale ed ambientale.

Roma - nella sua variegata configurazione turistica - non può ignorare un flusso di domanda, che non è più marginale, ma che anzi coinvolge fasce giovani e meno giovani nell'esercizio di un'attività turistica, interpretata con spirito di conoscenza, con partecipazione attiva, fuori dagli schemi correnti delle più diffuse categorie vacanziere.

Il richiamo è rivolto non solo ai

Paesi stranieri, che hanno importanti quote di popolazione, dedita al plein air, come la Francia, la Germania, la Gran Bretagna, ma anche all'Italia, alla Regione Lazio ed ai cittadini romani, che più di altri e permanentemente potranno usufruire degli auspicati spazi e relative attrezzature.

Il Nuovo Piano Regolatore si sta occupando di tutto ciò, non pensando minimamente a nuove urbanizzazioni, ma escogitando accorgimenti, per migliorare l'organizzazione dei trasporti, per integrare il territorio con strutture semplici, efficienti, compatibili con i valori ambientali, capaci di favorire l'integrazione tra utenti del turismo plein air e le risorse ambientali, che adesso ed a larghe mani la città offre.

Da parte del gruppo di lavoro sul Turismo, che collabora per la messa a punto del Nuovo P.R.G. di Roma, è stato raggiunto un primo risultato importante: piena apertura delle aree protette al Turismo non convenzionale ed al plein air. Nel rispetto dell'ambiente agricolo, nei limiti o poco più degli indici già in vigore ed attraverso un controllo sull'economicità degli interventi, saranno consentite attività d'accoglienza per gli utenti itineranti in tenda, caravan e camper, anche nelle zone H1 ed H2 del Piano delle Certezze.

La migliore tutela dell'ambiente può avvenire solo attraverso l'uso quotidiano dello stesso. Se ne è profondamente persuasi e si vuole spingere fino in fondo in tale direzione.

Naturalmente la prevalenza va all'agricoltura, con al centro l'impresa produttiva multifunzionale, che rappresenta un volano decisivo per un indirizzo di sviluppo

equilibrato ed ordinato del territorio rurale.

La stessa agricoltura, con l'agriturismo è considerata una grande risorsa turistica, capace di comunicare con l'urbano, grazie al suo habitat naturale, alle sue tradizioni, alla sua storia, alla sua cultura, al suo artigianato, ai suoi costumi, legata, strettamente com'è, al territorio e alla sua accoglienza.

D'altro canto, il turismo itinerante, opportunamente sollecitato ed informato, costituisce una preziosa componente della domanda di turismo in campagna, ed è interessato a costruire rapporti veri con le comunità agricole, per apprezzar-

ne a pieno la portata, diversamente dal diffuso turismo "mordi e fuggi". Si tratta di creare un contatto tra questi due mondi, così emergenti e complementari.

Vale la pena di cominciare a conoscere per assaporare questa Roma, inedita ed affascinante, con una breve esposizione dei caratteri essenziali dei nuovi parchi, istituiti a partire dalla Legge Regione Lazio n. 29/97.

Nei prossimi numeri mi occuperò di ciascuna delle quattordici aree naturali di Roma.

I PARCHI NATURALI A ROMA

- | | | | |
|---|--------------------|----|-----------------------|
| 1 | Marcigliana | 8 | Acquafredda |
| 2 | Aguzzano | 9 | Pineto |
| 3 | Valle dell'Aniene | 10 | Monte Mario |
| 4 | Decima - Malafede | 11 | Insugherata |
| 5 | Laurentino | 12 | Mazzalupetto |
| 6 | Tenuta dei Massimi | 13 | Galeria Antica |
| 7 | Valle dei Casali | 14 | Secche di Tor Paterno |

